



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

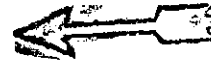
Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2010 - 0018243 del 20/07/2010

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS
U.prot CTVA - 2010 - 0002432 del 20/07/2010

All'On. Sig. Ministro
per il tramite del
Sig. Capo Di Gabinetto
SEDE

Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali
SEDE



Pratica N.

Ref. Mittente:

**OGGETTO: Parere Tecnico art. 9 D.M. 150/2007 Realizzazione
dell'impianto di derivazione d'acque per uso idroelettrico dei
torrenti Isorno e Rio Bagni Revisione del parere n. 412 del
17/12/2009. Proponente: Cattaneo S.p.a.**

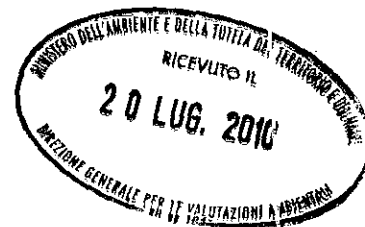
Trasmissione parere n.459 del 25 giugno 2010.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera e) del DM n. GAB/DEC/150/2007,
per le successive azioni di competenza, si trasmette copia conforme del
parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione
Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS nella seduta plenaria
del 25 giugno 2010.

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

(Avv. Sandro Campilongo)

All.: c.s.





MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

Parere n. 459 del 25.06.2010

<p>Progetto:</p>	<p>Parere Tecnico art. 9 D.M. 150/2007</p> <p>Realizzazione dell'impianto di derivazione d'acque per uso idroelettrico dei torrenti Isorno e Rio Bagni</p> <p>Revisione del parere n. 412 del 17/12/2009</p>
<p>Proponente:</p>	<p>CATTANEO S.p.A.</p>

[Handwritten signatures and notes]

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

PREMESSO che:

- In data 17/12/2009 la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS ("CTVIA") con parere n. 412 ha espresso parere negativo al progetto "Realizzazione dell'impianto di derivazione d'acqua per uso idroelettrico dei torrenti Isorno e Rio Bagni";
- La società Proponente ha presentato ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990 il riscontro alla comunicazione inviata dalla DVA con nota n. 2258 del 3 febbraio 2010
- Con nota protocollo DVA-2010-0006033 del 2/3/2010 acquisita a protocollo CTVA-2010-0000965 del 23/7/2010 la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha richiesto alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA/VAS "le necessarie valutazioni [...] sul documento in questione, per poter procedere al perfezionamento del Decreto di VIA relativo all'impianto di derivazione acque della ditta Cattaneo".
- Con nota protocollo DVA-2010-0006033 del 2/3/2010 acquisita a protocollo CTVA-2010-0000965 del 23/7/2010 la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha, altresì, trasmesso il parere negativo alla realizzazione dell'opera in progetto reso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali; il parere è stato espresso principalmente sulla base delle seguenti valutazioni:
 - "l'elaborato relativo alla "Relazione paesaggistica" [...] non analizza in forma sincronica tutti i caratteri e i valori paesaggistici delle aree interessate dall'intervento, compresi i relativi cantieri, e pertanto i possibili impatti che i medesimi possono generare sul paesaggio e di conseguenza il suddetto elaborato non è conforme al dettato del DPCM 12/12/2005 e del relativo Allegato"
 - "Il Proponente avrebbe dovuto analizzare con ancora maggiore attenzione gli impatti derivanti sul paesaggio da un intervento non adeguatamente motivato dal punto di vista progettuale, approfondendo tutte le possibili soluzioni tecniche al fine di escludere o ridurre al minimo gli impatti ipotizzabili sia in fase di cantiere che di esercizio"
 - "Il progetto risulta "immotivatamente sovradimensionato relativamente alla galleria di adduzione" e che tale aspetto potrebbe avere dirette conseguenze sulla tutela e conservazione del patrimonio culturale, non adeguatamente verificate in fase di valutazione di impatto ambientale"

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale", così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;

VISTO il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, concernente "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90, concernente il "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della CTVIA;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7, che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS; e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 2 luglio 2008;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della CTVIA, prot. n. GAB/DEC/194/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/217/08 del 28 luglio 2008;

CONSIDERATO che:

- il Proponente presenta osservazioni al parere della CTVIA n.412 del 17/12/2009, strutturate nei quadri programmatico, progettuale e ambientale;
- il Proponente presenta, inoltre, integrazioni di informazioni, ove valutate mancanti o carenti nel parere della CTVIA n. 412 del 17/12/2009;

CONSIDERATO altresì che:

- il parere negativo della CTVIA n. 412 del 17/12/2009 è basato principalmente sulle seguenti valutazioni:
 - *“Per quanto riguarda l’opera in oggetto, si ritiene non accettabile l’impatto derivante dalla scelta di una soluzione progettuale evidentemente sovradimensionata e non adeguatamente motivata rispetto agli obiettivi finali dell’opera dichiarati dalla società proponente;*
 - *Al di là dell’obiettivo finale dichiarato, ovvero la derivazione per fini idroelettrici, la galleria di adduzione delle acque derivate fino alla condotta forzata appare immediatamente come sproporzionata rispetto alle reali necessità. A fronte una altezza del pelo libero in galleria di alcune decine di centimetri, viene prevista infatti di realizzare una galleria di diametro di scavo 4 m;*
 - *Lo sfruttamento della risorsa non rinnovabile rappresentata dalle terre di scavo in tali condizioni di evidente sovradimensionamento appare indebita e immotivata, sulla base delle finalità dichiarate del progetto;*
 - *Il sovradimensionamento determina inoltre allungamento dei tempi di realizzazione nonché aumento degli impatti derivanti dalle attività di cantiere;*
 - *si valuta pertanto non motivato il progetto nel suo complesso: gli impatti ambientali che derivano dalla sua realizzazione ed esercizio non sono, pertanto, accettabili.”*
- Il parere della CTVIA n. 412 del 17/12/2009 rileva inoltre, in generale, *“una carenza di approfondimento nella valutazione degli impatti ambientali dell’opera in progetto”*

CONSIDERATO che, per quanto riguarda il progetto e la pianificazione energetica locale

- il Proponente osserva che la *“potenza del progetto eventualmente ricalcolata in funzione dei disposti del PTP del VCO [...] incide del 7,75% sulla possibilità di incremento per il VCO della potenza installata”*

VALUTATO che tale osservazione permette di rivedere le valutazioni precedentemente espresse nel parere n. 412 del 17/12/2009 della CTVIA e che tale elemento non è comunque dirimente rispetto ad una eventuale revisione del citato parere

CONSIDERATO che, per quanto riguarda il calcolo del Deflusso Minimo Vitale (DMV)

- il Proponente ha aggiornato il calcolo del DMV, sulla base delle Misure Transitorie di Salvaguardia del Piano Territoriale Provinciale adottato dal Consiglio Provinciale con DCP n. 25 del 27/3/2009. Sulla base di tali misure, i corsi d’acque interessati dall’opera in esame hanno valenza naturalistica *“molto significativa”* e che, per tale ragione, il DMV di base dei rii Bagni e Isornia deve essere valutato applicando un fattore di calcolo N pari a 1,5;
- dai calcoli effettuati dal Proponente emerge che la revisione del DMV incide sulla portata derivata nei mesi di gennaio, febbraio, marzo e dicembre e che la riduzione globale della produttività prevista

è pari al 4,53%

VALUTATO che tale aggiornamento può considerarsi sufficiente a colmare la lacuna inerente il calcolo del DMV;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda la gestione del materiale di risulta dello scavo

- il Proponente dichiara che *"per una quota del 70% pari a 76.331,5 m³ il materiale è formato da materiale inerte con granulometria adeguata da impiegare nelle lavorazioni edili e stradali. Si certifica che presso la sede di Trontano sono già esistenti ed attive aree di stoccaggio adeguate per queste volumetrie"*;
- il Proponente dichiara altresì che *"Il rimanente 30% pari a 32.713,5 m³, composto da granulometrie più fini, può tranquillamente smaltito dalle discariche locali"*;

VALUTATO che,

- al di là della possibilità di gestione dello smarino di granulometria adeguata al riutilizzo in lavorazioni edili o stradali, si continua a ravvisare la mancanza del confronto con gli strumenti pianificazione ambientale per la gestione dei rifiuti, nonché la mancanza di individuazione dei potenziali siti idonei di smaltimento e delle capienze residue di tali siti atti al contenimento del materiale da smaltire. In tal senso le osservazioni del Proponente non aggiungono nulla rispetto alla documentazione precedentemente presentata;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda la valutazione delle alternative progettuali

- il Proponente afferma che *"nelle evoluzioni del progetto le alternative che si erano presentate erano tutte di tipo teorico in quanto dal punto di vista tecnico questo progetto non ha un'alternativa tecnicamente realizzabile a parte l'opzione "0""*;

VALUTATO che

- l'analisi effettuata dal Proponente, come richiamato anche nel parere n. 412 del 17/12/2009, era basata su considerazioni *"piuttosto qualitative e riferite ad elementi di carattere tecnico/economico piuttosto che a comparazione degli impatti dell'opera sulle componenti ambientali"*, soprattutto alla luce di quanto di seguito esposto circa la ipotesi di realizzazione della galleria;
- sebbene il progetto sia frutto di varie modifiche, *"dettate in diversi periodi storici, da prescrizioni di enti di governo del territorio"*, come citato dal Proponente, la comparazione di alternative progettuali realizzabili in relazioni agli impatti ambientali connessi resta uno dei passaggi fondamentali del processo della valutazione di impatto ambientale di un'opera e tale passaggio continua a non essere affrontato in maniera completa dal Proponente;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda il progetto della galleria

- il Proponente osserva che la *"tipologia della galleria (lunghezza e sezione) è rispondente ad una necessità di tipo tecnologico-funzionale assolutamente fondativa per il funzionamento del progetto. [...] La galleria di adduzione lunga 6730 m ha funzione di serbatoio di accumulo dell'acqua prelevata[...] di riserva per i periodi in cui la bassa portata del fiume non consenta il prelievo e per poter adeguare la produzione alla variazione di richiesta energetica da parte dell'Ente Gestore"*;
- il Proponente afferma altresì che *"Erano state valutate altre opzioni per effettuare la galleria con diametro inferiore o addirittura pari alla dimensione della tubazione" con microtunnel ma che, in questo caso, "sarebbe stato necessario impiantare due cantieri di media importanza" e "si sarebbe dovuto percorrere con i mezzi di servizio la valle Onsernone in territorio elvetico con tutte le problematiche connesse all'attraversamento del territorio incontaminato". Il Proponente afferma, inoltre, "appurato che non era vantaggioso né dal punto di vista economico né dal punto di vista ambientale l'esecuzione del micro tunnel, si è proceduto ad un'indagine di mercato sulle tecnologie adeguate per il tunnel. Si è verificato come la fresa TBM di diametro 4 metri sia la più piccola idonea a gallerie di questa lunghezza (6.730 m)"*;

VALUTATO che

- la realizzazione della galleria è, dal un punto di vista progettuale, economico e ambientale, uno degli aspetti più rilevanti di tutto il progetto e la sua caratterizzazione in termini di alternative progettuali, della sua funzionalità in relazione agli impatti e ai benefici ambientali è di fondamentale rilievo per la definizione del parere di compatibilità ambientale;
- quanto affermato dal Proponente relativamente alla valutazione di alternative progettuali e la verifica del fatto che la realizzazione della galleria con la fresa TBM di diametro 4 m fosse da considerarsi come la migliore alternativa da un punto di vista sia economico che ambientale non trova in alcun modo riscontro né nella relazione tecnica del progetto né nella valutazione delle alternative progettuali nell'ambito dello studio di impatto ambientale, né nel documento di osservazioni presentato ai sensi dell'articolo 10bis della legge n. 241/1990;
- le osservazioni del Proponente appaiono qualitative e tali da non consentire una diversa valutazione da parte della CTVIA, rispetto a quella già espressa nell'ambito del parere n. 412 del 17/12/2009;
- le affermazioni relative alla valutazione della possibilità di utilizzo di micro tunnel e di realizzare "la galleria con diametro inferiore o addirittura pari alla dimensione della tubazione" appaiono poi contraddittorie rispetto alla necessità, dichiarata dal Proponente, di utilizzo della galleria come serbatoio al fine di "poter avere un accumulo d'acque di riserva per i periodi in cui la bassa portata del fiume non consenta il prelievo e per poter adeguare la produzione alla variazione di richiesta energetica da parte dell'Ente Gestore". Tale connotato funzionale della galleria, ovvero il suo impiego come serbatoio di accumulo, non è inoltre deducibile da alcuno degli elaborati presentati dal Proponente ai fini della valutazione di impatto ambientale del progetto;

CONSIDERATO che, per quanto la caratterizzazione delle emissioni in atmosfera e acustiche in fase di cantiere

- il Proponente ribadisce quanto già riportato nello Studio di impatto ambientale senza aggiungere nuovi elementi;
- la valutazione di tale aspetto è già stata condotta nell'ambito della stesura del parere n. 412 del 17/12/2009 e le criticità sollevate erano essenzialmente riconducibili alla assenza di considerazioni circa la riducibilità delle emissioni acustiche e in atmosfera prodotte in fase di cantiere derivanti da uno scavo di minore entità rispetto a quello proposto;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda la caratterizzazione della componente atmosfera

- il Proponente riporta che "la componente aria è stata indagata dal Catasto provinciale delle emissioni che ha prodotto innumerevoli cartografie sulla qualità dell'aria nel Verbano Cusio Ossola." Il Proponente riporta altresì in allegato l'analisi dei dati emissivi del Catasto provinciale delle emissioni del VCO. I dati riportati fanno riferimento a stime dedotte mediante l'inventario INEMAR 1997;
- il Proponente afferma che "al fine di verificare l'attendibilità del Catasto provinciale delle emissioni sono stati svolti sopralluoghi al fine di verificare se nell'ambito geografico vasto in cui si colloca il progetto vi fossero attività che potessero modificare la qualità dell'aria. Detto sopralluogo ha messo in evidenza che non vi erano condizioni di questo tipo.";
- per quanto riguarda la caratterizzazione meteo climatica del sito, il Proponente afferma "[...] è emblematica la questione climatica nel senso che scientificamente non si dispongono di studi tali da affermare che le azioni di trasformazione umana siano in grado di trasformare il clima. Nella fattispecie il progetto non può produrre alcuna modificazione microclimatica né tantomeno macroclimatica, in quanto non realizza bacini di raccolta d'acqua all'esterno [...] bensì all'interno di una galleria. Per tutto ciò si ritiene che la descrizione della componente meteo climatica sia adeguata per la sua caratterizzazione anche a fronte del fatto che, comunque, essa non può essere modificata dal progetto"

VALUTATO che

- per quanto riguarda la caratterizzazione delle emissioni in atmosfera, il Proponente fornisce maggiori dettagli circa lo scopo dei sopralluoghi effettuati e completa la caratterizzazione dello stato di qualità dell'aria mostrando i dati dedotti dal Catasto provinciale, sebbene questi siano non aggiornati;
- per quanto riguarda la caratterizzazione meteo climatica del sito, intesa come la caratterizzazione delle temperature, umidità, regime anemometrico dell'area in esame, da effettuarsi al fine di ricostruire le potenziali ricadute degli inquinanti prodotti, il Proponente non fornisce alcun elemento aggiuntivo rispetto a quanto descritto nello studio di impatto ambientale;
- per quanto riguarda il comparto ambientale aria, sebbene data la natura e la dimensione del progetto sia plausibile ritenere che gli impatti derivanti dalla fase di cantiere possano essere considerati contenuti e completamente reversibili e che gli impatti in fase di esercizio possano essere considerati nulli, permangono carenze nella caratterizzazione della componente ambientale aria;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda la componente suolo e l'ambiente idrico sotterraneo *post-operam*

- il Proponente dichiara che *"una migliore caratterizzazione idrica sotterranea è stata prevista in una fase di progettazione successiva in base alle effettive situazioni che si riscontreranno durante l'effettuazione dei lavori"*;
- il Proponente, come già nella documentazione presentata nell'ambito della istruttoria di valutazione di impatto ambientale del progetto, fa considerazioni di tipo tecnico/gestionale delle acque freatiche che dovessero eventualmente essere intercettate e drenate in fase di escavazione della galleria;

VALUTATO che

- il parere n. 412 del 17/12/2009 evidenziava la necessità di una *"migliore caratterizzazione della circolazione idrica sotterranea mediante l'uso di un modello tridimensionale che consenta la valutazione delle interferenze con gli acquiferi potenzialmente intercettati dalla galleria, con particolare riguardo alle sorgenti di acqua potabile"* e che gli elementi riportati dal Proponente nulla aggiungono rispetto alle carenze evidenziate;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda la componente rumore *ante-operam*

- il Proponente afferma che *"nel momento in cui si conosceranno i dati effettivi di rumorosità delle macchine installate si procederà alla scelta dei materiali fonoassorbenti che permettano di ridurre ai limiti di legge le emissioni verso l'ambiente esterno"*;
- riguardo la mancata considerazione dei contributi della ferrovia Vigezzina, il Proponente ritiene necessario ricordare che *"le due fonti di rumore sono diverse, una di tipo temporaneo, la ferrovia, ed una di tipo permanente. Al passaggio del treno si crea una fonte rumorosa che copre totalmente quella della centrale"*;

VALUTATO che,

- gli elementi citati dal Proponente sono qualitativi e non aggiungono nulla rispetto alle carenze già evidenziate nel parere n. 412 del 17/12/2009;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda i campi elettromagnetici

- il Proponente afferma che *"la linea verrà interrata e la tipologia dei cavi previsti, nonché la tipologia di posa in opera garantiscono il rispetto delle norme sull'elettromagnetismo"*;

VALUTATO che

- gli elementi citati dal Proponente sono qualitativi e non aggiungono nulla rispetto alle carenze già evidenziate nel parere n. 412 del 17/12/2009;







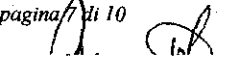
Tutto ciò **PREMESSO, VISTO, CONSIDERATO e VALUTATO** la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS


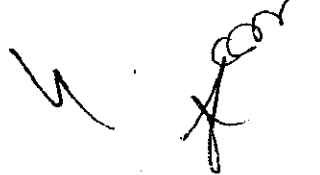


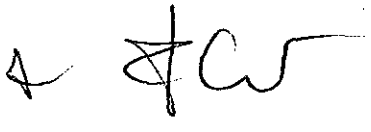






RITIENE

- che le osservazioni presentate dal Proponente al parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS n. 412 del 17/12/2009 non aggiungono elementi di valutazione rispetto alla documentazione già analizzata e valutata nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Realizzazione dell'impianto di derivazione d'acque per uso idroelettrico dei torrenti Isorno e Rio Bagni";
- che, in particolare, oltre a tutti gli elementi che presentano lacune di caratterizzazione, la scelta progettuale di realizzazione della galleria con diametro di scavo 4m appare ancora non adeguatamente motivata dal punto di vista tecnico, economico ed ambientale rispetto agli obiettivi finali dell'opera dichiarati da Proponente, come evidenziato anche nel parere n. 412 del 17/12/2009;

E pertanto, di confermare il parere n. 412 del 17/12/2009



Presidente Claudio De Rose

ASSENTE

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Giuseppe Caruso

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Coordinatore Sottocommissione - VIA)

Guido Monteforte Specchi

Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Avv. Sandro Campilongo (Segretario)

Sandro Campilongo

Prof. Saverio Altieri

Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

ASSENTE

Prof. Gian Mario Baruchello

Gian Mario Baruchello

Dott. Gualtiero Bellomo

Gualtiero Bellomo

Avv. Filippo Bernocchi

ASSENTE

Ing. Stefano Bonino

Stefano Bonino

Ing. Eugenio Bordonali

ASSENTE

Dott. Gaetano Bordone

Gaetano Bordone

Dott. Andrea Borgia

Andrea Borgia

Prof. Ezio Bussoletti

ASSENTE

Ing. Rita Caroselli

Rita Caroselli

Ing. Antonio Castelgrande

Antonio Castelgrande

Arch. Laura Cobello

Laura Cobello

Prof. Ing. Carlo Collivignarelli

ASSENTE
[Signature]
ASSENTE

Dott. Siro Corezzi

Dott. Maurizio Croce

Prof.ssa Avv. Barbara Santa De Donno

ASSENTE

Ing. Chiara Di Mambro

[Signature]

Avv. Luca Di Raimondo

ASSENTE

Dott. Cesare Donnhauser

[Signature]

Ing. Graziano Falappa

ASSENTE

Prof. Giuseppe Franco Ferrari

ASSENTE

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

[Signature]

Prof. Antonio Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki

ASSENTE

Dott. Andrea Lazzari

[Signature]

Arch. Sergio Lembo

[Signature]

Arch. Salvatore Lo Nardo

[Signature]

Arch. Bortolo Mainardi

[Signature]

Prof. Mario Manassero

[Signature]

Avv. Michele Mauceri

ASSENTE

Ing. Arturo Luca Montanelli

ASSENTE

[Signature]

Ing. Santi Muscarà

[Handwritten signature]

Avv. Rocco Panetta

ASSENTE

Arch. Eleni Papaleludi Melis

[Handwritten signature]

Ing. Mauro Patti

[Handwritten signature]

Dott.ssa Francesca Federica Quercia

[Handwritten signature]

Dott. Vincenzo Ruggiero

[Handwritten signature]

Dott. Vincenzo Sacco

[Handwritten signature]

Avv. Xavier Santiapichi

[Handwritten signature]

Dott. Franco Secchieri

[Handwritten signature]

Arch. Francesca Soro

ASSENTE

Ing. Roberto Viviani

[Handwritten signature]

La presente copia fotostatica composta
di N° 5 fogli è conforme al
suo originale.
Roma, li 19/07/2010

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione